Un clic e scatta la visita ai tesori dell'ambiente

UN'INIZIATIVA DEL FAI PER ACCRESCERE LA CONOSCENZA DI LUOGHI DA TUTELARE

di MEDEA GARRONE

L'Italia, si sa, è il più grande scrigno di bellezze al mondo. E lo conferma l'Unesco, che la pone al primo posto con i suoi 53 siti inseriti nell'elenco del patrimonio dell'umanità. Un record. Tuttavia è altrettanto noto che tutta questa ricchezza culturale e naturale non viene tutelata a dovere.

A tentare, però, di sopperire alle mancanze – di fondi e amministrazione – ci pensa il Fai, che anche attraverso la propria app, "Fai - Fondo ambiente italiano", permette di conoscere i beni del nostro Paese e, volendo, di contribuire alla loro conservazione.

L'applicazione, infatti, gratuita e scaricabile dagli "store" di Google e Apple, consente di conoscere i siti e i progetti attivi, ma anche di diventare un sostenitore o regalare la tessera.

È sufficiente registrarsi tramite indirizzo di posta elettronica o Facebook, per poter visitare virtualmente i luoghi e visionare le attività proposte dalla fondazione. E chi non la conosce, nell'app trova tutte le informazioni utili: missione, storia, attività, elenco dei beni, rete del Fai in Italia, "il Fai che vigila", le "Grandi campagne", il Fai Scuola, i "Viaggi del Fai", i corsi di storia dell'arte, gli "Amici del Fai", lo statuto, il codice etico e il rapporto annuale.

Nato, quindi, con il preciso scopo di tutelare e valorizzare il nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico, al momento conta cinquanta siti. Alla voce "Luoghi", sono accuratamente descritti e distinti tra quelli aperti al pubblico, in fase di restauro, tutelati e patrocinati.

Si tratta di chiese, castelli, ville, ma anche antichi negozi, acquedotti, paesaggi rurali. L'elenco, però, aumenta di anno in anno, anche grazie a progetti come i "Luoghi del cuore", quelli votati dagli utenti e che in collaborazione con il ministero per i Beni artistici e culturali e del turismo saranno restaurati per non essere dimenticati.

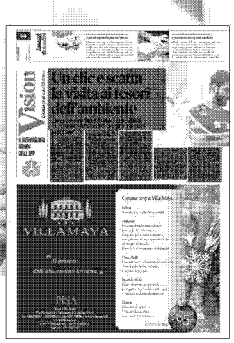
Nell'app si trovano descritti e corredati di immagini e video. Per il 2017 sono 24 siti, che vanno da nord a sud, dalle Grotte del Caglieron in provincia di Treviso, al Forte San Felice di Chioggia, dal Foro Boario di Forlì al Castello di Sammezzano di Firenze fino all'area archeologica dei Giganti di Cabras in provincia di Oristano e alla Chiesa di San Giorgio a Salerno.

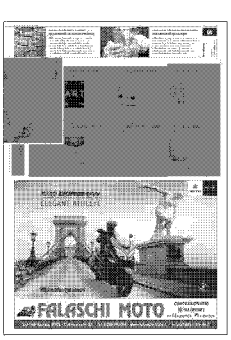
Alla voce "Grandi campagne", inoltre, si trovano anche le altre iniziative lanciate per sensibilizzare le persone, come le "Giornate Fai di Primavera" con l'apertura straordinaria al pubblico di luoghi solitamente chiusi. Particolarmente interessanti, inoltre, possono essere i viaggi proposti, che permettono di visitare posti meravigliosi con guide d'eccezione: gli esperti di storia dell'arte.

E infine alla voce "Eventi" si possono conoscere le iniziative in corso, scegliendo tra percorsi culturali o enogastronomici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una app permette la visita virtuale in ogni dettaglio dei luoghi tutelati dal Fondo ambiente italiano (Fai)

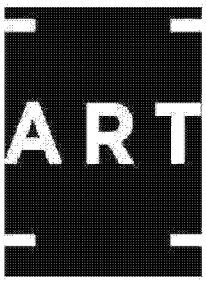




Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLICCHI SULL'OPERA E NE RICONOSCE L'ARTISTA

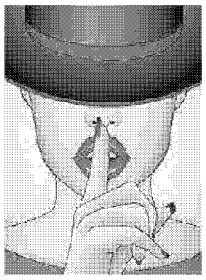
Lo "Shazam" dell'arte



Quante volte capita di vedere un'opera d'arte e non sapere a chi attribuirla o di non ricordarne il titolo? Oggi è invece possibile riconoscere i quadri tramite "Smartify", l'app che scannerizza l'opera e ne riconosce l'artista. Insomma è lo "Shazam" dell'arte. Una volta registrati, si seleziona il linguaggio e inquadrando il dipinto o anche un'immagine, "Smartify" fornisce ogni dato utile. Inoltre alla voce "esplora" dà indicazioni su musei vicini, opere e artisti di tendenza e blog. È poi possibile creare la collezione personale.

LEGGE IL LINGUAGGIO DEL CORPO

La "macchina della verità"



Quando si dice che il corpo non mente. Per capire, allora, se un amico, un collega o un amante ci sta dicendo bugie, ecco venirci incontro "Lingua del corpo-Ingannami!", l'app, che, pur non scomodando la bioenergetica di Lowen, può essere un piccolo bignami da cellulare per capire un po' di più i segnali che ci invia il nostro interlocutore. Dallo sguardo alla posizione del collo, dal toccarsi il naso ad accavallare le gambe, per ogni posizione ci sono descrizione e illustrazione estremamente chiare.

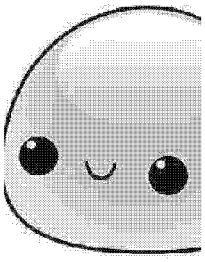
DIRETTAMENTE SULLO SMARTPHONE

Un aiuto per i dubbi di scrittura

Chi non ha mai un dubbio grammaticale di fronte a certe parole? E se non si può contare sul correttore automatico del pc (peraltro da prendere con le molle) o non si ha a portata di mano un vocabolario, come fare a non scrivere strafalcioni? Basta scaricare sul telefonino la app "Come si scrive?", che subito risolverà il dilemma ortografico. La possibilità è quella di trovare le locuzioni che generano più dubbi o di cercare le parole in ordine alfabetico. Quindi è una sorta di dizionario digitale e con i quiz per mettersi alla prova.

A SECONDA DI PESO E SESSO

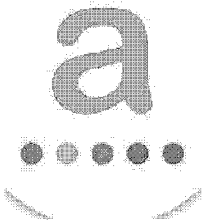
I consigli sui consumi d'acqua



Che bere circa due litri d'acqua al giorno sia fondamentale per il nostro organismo, è risaputo. Eppure c'è chi non sa se effettivamente abbia ingerito la giusta dose di liquidi raccomandata o, peggio ancora, c'è chi si scorda addirittura di bere. Ecco allora "Water Time", una sorta di sveglia personalizzata che indica quando bere, quanto e con quale modalità. In base a peso e sesso, infatti, l'app suggerisce la quantità giornaliera di acqua, tè, caffè, succo o latte da ingerire e in quale quantità se si usa bottiglia, bicchiere o altro contenitore.

GESTISCE PRENOTAZIONI, CARTE FEDELTÀ E ALTRO

Un solo strumento per i viaggi



Tempo di vacanze natalizie significa tempo di partenze. Ma che siano last minute o pianificate con largo anticipo, per la prenotazione "Agoda" è una delle app ideali, premiate da Google. Per trovare hotel a prezzi convenienti, infatti, ma anche lussuose sistemazioni, avere sconti e soprattutto un aiuto in caso di problemi, con assistenza assicurata, basta scaricarla sullo smartphone. Si possono prenotare anche i volii, salvare le prenotazioni e i voucher da mostrare al check-in, e accumulare punti fedeltà.

TRACCIA I VALORI DI OGNI LUOGO

L'allarme per l'aria pessima

Esiste un'app dell'Università di Pisa, ma valida ovunque ci si trovi, che permette di conoscere i valori dell'aria che respiriamo. Infatti, una volta scaricata su smartphone o tablet, "Moniqa" (Monitoraggio dell'Indice di qualità dell'aria) ci geolocalizza e traccia i valori, che vanno da buono a pessimo, passando per discreto, mediocre, scadente, ognuno con colore diverso. Inoltre suggerisce le relative quantità di biossido di azoto presenti, con tanto di soglia e indice. Cercando altri luoghi, l'app fornirà sulla mappa altrettante indicazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.